



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 3 del 01.10.2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra 1452/06

La sottoscritta Costanzo Maria Pia, nella qualità di Responsabile del Procedimento "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 152 del 10.10.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli.", per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Guida Maria nata il 12.10.1943 ad Arienzo-San Felice a Cannello (CE) - cod. fiscale GDUMRA43R52A404Y - e residente a San Felice a Cannello alla via Cimitero n. 1.

Oggetto della spesa: Risarcimento danni subiti dalla Sig.ra Guida Maria a causa dell'esondazione dell'alveo "Trave" nel comune di San Felice a Cannello (CE) avvenuta, in seguito ad evento alluvionale, in data 06.05.1998.

Tipologia del debito fuori bilancio: Debito derivante da **Sentenza esecutiva n. 152 del 03.10.2011** emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: il debito si è formato successivamente al giudizio promosso innanzi al T.R.A.P. presso la Corte d'Appello di Napoli dalla Sig.ra Guida Maria, rappresentata e difesa dall'avv. Giulio Russo, nei confronti della Regione Campania per il risarcimento dei danni causati all'appezzamento di terreno di cui è affittuaria situato nel comune di San Felice a Cannello (CE), dall'esondazione dell'alveo Trave avvenuta a seguito dell'evento alluvionale del 06.05.1998.

Il T.R.A.P. presso la Corte d'Appello di Napoli, con sentenza n. 152 del 03.10.2011, ha accolto la domanda risarcitoria proposta dalla sig.ra Guida Maria e ha condannato la Regione Campania al pagamento a favore della ricorrente della somma di € 4.162,14, oltre rivalutazione monetaria fino alla data della sentenza ed interessi legali da calcolare sulla somma originaria rivalutata anno per anno dalla data dell'evento calamitoso fino all'effettivo saldo, nonché al pagamento, in favore del procuratore dichiaratosi anticipatario, delle spese di lite che ha liquidato in € 86,00 per spese, € 950,00 per onorari, € 949,00 per diritti oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto e alla rifusione delle spese di C.T.U. come documentate in € 1.997,78 complessive.

L'avv. Giulio Russo, ai fini del riconoscimento del debito vantato dalla Sig. Guida Maria in virtù della Sentenza del T.R.A.P. di Napoli n.152 del 03.10.2011, ha presentato atto di precetto e di pignoramento delle somme a lei dovute.

Tale debito, pertanto, deriva da provvedimento giurisdizionale esecutivo per il quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria e può essere collocato tra i cosiddetti debiti involontari cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza n. 152 del 03.10.2011 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli e successivi atti di precetto e di pignoramento.

La somma da riconoscere a favore della Sig.ra Guida Maria ammonta a complessivi € 10.809,44 di cui:

sorta capitale	€ 4.162,14
rivalutazione monetaria dall'evento calamitoso (06.05.1998) sino alla data della sentenza (03.10.2011)	€ 1.348,62
interessi legali	€ 2.093,12
spese registrazione sentenza	€ 253,40
spese per richiesta copie esecutive della sentenza	€ 25,80
spese notifica sentenza	€ 10,83
compenso redazione precetto	€ 250,00
Spese notifica precetto	10,80
IVA e CPA	€ 67,20
spese di C.T.U.	€ 1.997,78
Compenso e rimborso spese all'avv. Russo per procedura pignoramento	€ 589,75
TOTALE	€ 10.809,44

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che il debito è incluso fra quelli fuori bilancio perché derivante da sentenza esecutiva (rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della L.R. 7/2002);
- che ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi ed oneri accessori;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, **per l'importo di € 10.809,44** da corrispondere alla Sig.ra Guida Maria.

Allega la seguente documentazione:

- la sentenza n. 152 del 03.10.2011 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- l'atto di precetto e l'atto di pignoramento ad istanza dell'avv. Giulio Russo;
- nota spese avv. Giulio Russo.

Caserta, 01.10.2015

La Responsabile del Procedimento

Maria Pia Costanzo